



LA GUERRA

L'unica cosa giusta della guerra e' che la guerra non e' giusta; quando viene dichiarata, la prima vittima è la verità, essa infatti non restaura diritti, ridefinisce poteri, perciò in guerra ci mimetizziamo bene. Qualcuno nelle foglie, qualcuno nell'erba e qualcun altro dentro i cimiteri; ed e' questo che si dicono tante bugie prima delle guerre e dopo la loro fine. Addirittura dove la costituzione lo impedisce per aggirare l'ostacolo le chiamiamo missioni umanitarie, come se vi fosse qualcosa di umanitario nella guerra. Erodoto diceva che non esiste uomo folle al punto di preferire la guerra alla pace. In pace i figli seppelliscono i padri, in guerra sono invece i padri a seppellire i figli; purtroppo gli uomini folli esistono, e si massacrano persone che non si conoscono, per conto di persone che si conoscono ma non si massacrano. Una delle più orribili caratteristiche della guerra è che la propaganda bellica, tutte le menzogne, l'odio provengono inevitabilmente da coloro che non combattono. Questa stupidità è l'arte di distruggere gli uomini, come la mala politica e l'arte di ingannarli. Tutto ciò permette durante una guerra, alla gente di essere veramente se stessa: i sadici diventano torturatori, gli psicopatici sono ottimi soldati da mandare in prima linea; sia i prepotenti che le vittime hanno la possibilità di giocare il proprio ruolo fino in fondo, e le puttane sono sempre occupate. Dice un proverbio africano: quando gli elefanti combattono è sempre l'erba a rimanere schiacciata; così succede anche alla povera gente, durante la guerra che la combatte, per l'interesse altri o solamente la subisce inerme. La guerra è infatti opera degli uomini; donne e bambini possono partecipare solo come vittime. Poi tutto diviene normale e dove una singola morte è una tragedia, un milione di morti diviene una statistica. Quasi tutte le guerre sono state scatenate sul pianeta perché una religione voleva dire a un'altra che l'unica, vera strada verso Dio era la propria. Dobbiamo sapere invece che anche una guerra santa è una guerra. Per questo motivo, non dovrebbero esserci le guerre di religione. Uccidere un uomo non è difendere una dottrina, ma uccidere un uomo. per dare una definizione esatta della stupidità delle guerre possiamo dire che e' utile come a due calvi che litigano per un pettine. Chi la guerra la ha vissuta in prima persona, come Gino Strada ci dice giustamente che: il terrorismo è la nuova forma della guerra, è il modo di fare la guerra degli ultimi sessant'anni: contro le popolazioni, prima ancora che tra eserciti o combattenti. La guerra che si può fare con migliaia di tonnellate di bombe o con l'embargo, con lo strangolamento economico o con i kamikaze sugli aerei o sugli autobus. La guerra che genera guerra, un terrorismo contro l'altro, tanto a pagare saranno poi i civili inermi. Durante i secoli si è evoluta grazie all'intelligenza umana ma l'intelligenza umana non si è evoluta grazie alla guerra. E più l'uomo perfeziona le sue armi e più queste avranno buon gioco a distruggerlo. Non siamo ancora riusciti a capire che l'umanità sta diventando una singola unità, e che per una unità combattere contro se stessa è un suicidio. Se non poniamo fine alla guerra, la guerra porrà fine a noi. **Франческо Артоси**